



Texas Instruments microWriter 65

di Paolo Ciardelli

Ogni volta che mi metto a lavorare con una laser ripenso al corso di aggiornamento che feci in Apple ai tempi d'oro dell'informatica. Allora due soli erano i contendenti della torta, HP e la stessa Apple, che si fronteggiavano da posizioni differenti sia di mercato che di tecnologia. Apple mostrava la potenza del linguaggio PostScript e educava un'utenza al di là da venire ancora, al DTP, alla grafica da scrivania.

Ancora non c'era la perfetta visione del mercato ma penso che mai nessuno avrebbe ipotizzato che il mercato appena nebuloso del nascente DTP fosse cresciuto tanto da divenire in breve tempo qualcos'altro: una schiera di utenti che stanchi di tecnologie ru-

morese e poco «creative» avrebbero volentieri abbandonato le stampanti a matrice (ad impatto) per le più silenziose e perché no graficamente evolute laser ed inkjet.

Le stesse laser dovevano perciò superare il problema del costo per essere abbordabili; il motore doveva costare meno ed ecco il cannone a led che dopo un breve periodo di rodaggio comincia ad equipaggiare una buona fetta di stampanti laser entry level.

La Texas aveva iniziato ad entrare nel mercato con la MicroLaser un prodotto acquisito come OEM di tutto rispetto che sicuramente ha dato molte soddisfazioni all'industria texana, viste le varie configurazioni per tutte le tasche.

Ora matura dell'esperienza ed in attesa di farci vedere qualcosa di fantascientifico magari basato sulla tecnologia DMD delle stampanti per le bigliettiterie o magari a colori ecco in arrivo due annunci: la microMarc e microWriter basate rispettivamente sulle tecnologie inkjet e led.

Un rapido cenno sulla microMarc che sarà oggetto della prossima prova: una stampante inkjet con 128 getti d'inchiostro, circa il doppio di qualsiasi altra inkjet presente oggi sul mercato, una risoluzione di 300 dpi e una velocità di 300 cps.

Ed ecco la microWriter, la primadonna del test nella versione PostScript a 65 font Adobe con una velocità di stampa di 5 ppm.

Tirata fuori dalla scatola

La microWriter, come tutti i prodotti della Texas Instruments, è curata fino nei particolari dell'imballo. Le varie parti sono contenute in maniera razionale in vani specifici all'interno della scatola, senza che una volta aperta non si sappia dove trovare la cartuccia/tamburo, il cavo di collegamento con la rete, i dischetti con i driver software piuttosto che i cotton fioc per la pulizia interna.

La forma non è totalmente cubica come la maggioranza della stampanti laser presenti sul mercato, anzi il frontale sporge in fuori con una sua presenza rotonda e piacevole.

Le dimensioni sono circa di 35x37x26 ed il suo peso è di 15 kg. Sia l'ingombro che lo sforzo per poterla trasportare, non sono eccessive, tanto da non dover creare problemi di alloggiamento su qualsiasi piano di lavoro. Il manuale tiene a precisare che bisogna tener conto di altri 30 cm da lasciar liberi sui lati per facilitare l'accesso alle operazioni ed alla circolazione dell'aria.

Come tutte le stampanti di pagina, la Texas microWriter presenta il suo vassoio di uscita della carta sulla parte superiore e quello di alimentazione, sia manuale che automatica nella parte inferiore. Per accedere alla sostituzione o installazione della cartuccia/tamburo, basta premere su di un solo grosso pulsante a scomparsa, ed inserire il tutto in un doppio binario.

Un'operazione molto semplice ma che comporta durante la preparazione il rischio di toccare la superficie trattata in selenio del tamburo con le dita accidentalmente.

Non ci sono infatti protezioni di sorta e quindi nel togliere la plastica di protezione del toner bisogna fare molta attenzione. Un particolare però degno di nota rimane la presenza nell'imballo del supporto in plastica che sostituisce durante i trasporti più oneroso della stampante il gruppo cartuccia/tamburo, così da evitare danni alla parte del cannone led.

Il cassetto frontale dell'alimentazione in automatico della carta consente il caricamento fino a 250 fogli di carta di formato A4 o similari (legal, B5 ecc.) mentre per l'alimentazione manuale provvede un piccolo accessorio da inserire nella fessura proprio sotto la parte dei comandi.

Nella parte posteriore troviamo sia

microWriter 65

Produttore e distributore

Texas Instruments Italia Spa
Centro Direzionale Colleoni, Via Paracelso 12
20141 Agrate Brianza. Tel. 039/63221.

Prezzo (IVA esclusa):

| | |
|--------------------------|----------------|
| microWriter modello base | Lit. 1.190.000 |
| microWriter PS 23 | Lit. 1.890.000 |
| microWriter PS 65 | Lit. 2.190.000 |

le varie interfacce d'uso, seriale, parallela e AppleTalk, che l'interruttore di alimentazione da rete. Tutta l'elettronica è montata su di una sola scheda che con lo svitaggio di due viti godronate viene via.

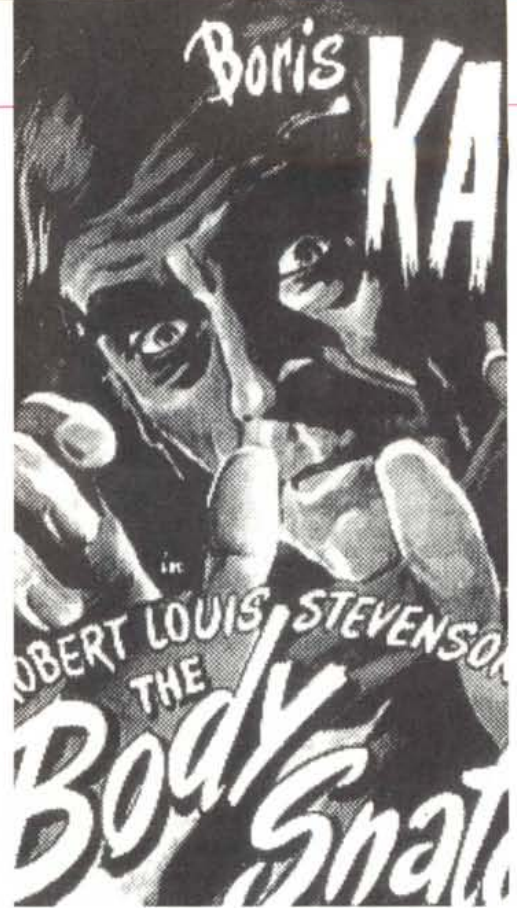
Il montaggio degli stessi componenti elettronici è curato senza dover condensare lo spazio a disposizione e spicca tra tutti il microprocessore che si occupa dell'intelligenza della laser e le due ROM con i font.

I comandi.



Particolare del cassetto di inseritori dei fogli.





Due prove di stampa a 75 dpi. In basso i font disponibili.

ACaslon-Italic
 ACaslon-Regular
 ACaslon-Semibold
 ACaslon-SemiboldItalic
 AGaramond-Bold
 AGaramond-BoldItalic
 AGaramond-Italic
 AGaramond-Regular
 Americana
 Americana-ExtraBold
 AvantGarde-Book
 AvantGarde-BookOblique
 AvantGarde-Demi
 AvantGarde-DemiOblique
 Barmeno-Bold
 Barmeno-ExtraBold
 Barmeno-Medium
 Barmeno-Regular
 Blackoak
 Bookman-Demi
 Bookman-Demitalic
 Bookman-Light

Bookman-LightItalic
 Carta
 Courier
 Courier-Bold
 Courier-BoldOblique
 Courier-Oblique
 Formata-Italic
 Formata-Medium
 Formata-MediumItalic
 Formata-Regular
 Helvetica
 Helvetica-Bold
 Helvetica-BoldOblique
 Helvetica-Narrow
 Helvetica-Narrow-Bold
 Helvetica-Narrow-BoldOblique
 Helvetica-Narrow-Oblique
 Helvetica-Oblique
 Kaufmann
 Lithos-Black
 Lithos-Regular
 NewCenturySchlbk-Bold

NewCenturySchlbk-BoldItalic
 NewCenturySchlbk-Italic
 NewCenturySchlbk-Roman
 Palatino-Bold
 Palatino-BoldItalic
 Palatino-Italic
 Palatino-Roman
 Parisian
 ParkAvenue
 Poetica-SuppOrnaments
 Symbol
 Tekton
 Tekton-Bold
 Times-Bold
 Times-BoldItalic
 Times-Italic
 Times-Roman
 Trajan-Bold
 WoodtypeOrnaments-Two
 ZapfChancery-MediumItalic
 ZapfDingbats



Il vano cartuccia/toner e la meccanica interna.

Sempre nella parte posteriore è presente una regolazione del contrasto di stampa ed uno sportelletto per la retro uscita della carta.

Passiamo ai comandi. Il display si compone di una sola riga di messaggi ed i pulsanti sono del tipo a bolla (in tutto 6). È presente in tono minore ma di sicuro effetto la spia dell'esaurimento del toner. Non è stato quindi affidato solo ad un messaggio di errore la necessità di sostituire l'indispensabile

«polverino di carbonio» come viene definito e classificato sulla Gazzetta Ufficiale che ha trattato in materia di materiali di recupero.

La microWriter colloquia con l'utente in 5 lingue, per cui anche in italiano oltre che in inglese. Con le vari opzioni del menu di configurazione lavoro è possibile praticamente intervenire su tutte le funzioni della macchina, dalla programmazione del linguaggio da usare per la stampa (PostScript o emu-

lazione HP) alla scelta della porta da usare (parallela o seriale AppleTalk) la grandezza del foglio di carta, l'alimentazione della stessa, ecc. Da notare che è disponibile una opzione, detta AES (Auto Emulation Switching) che permette alla stampante di riconoscere attraverso la porta l'emulazione da utilizzare in automatico, «capendo» il linguaggio da usare al momento.

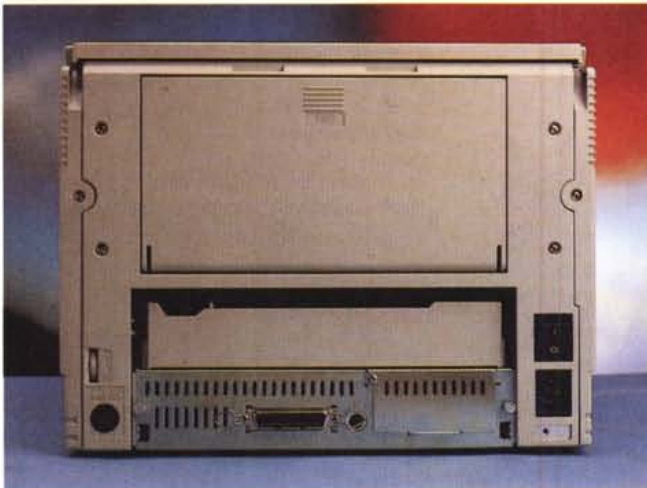
I fogli stampati, come detto prima, o vengono depositati sulla parte superiore, leggermente concava, della stampante a faccia sotto e verso la parte anteriore, o attraverso il vassoio di uscita posteriore, facilitando in entrambi i casi l'utente a prendere visione in immediato del risultato. Per consentire un migliore appoggio dei fogli una speciale prolunga del vassoio di ricevimento fa sì che non cadano fuori.

Il corredo dei font

La Texas microWriter offre a corredo nelle due configurazioni, pur essendo una stampante di pagina Low End, numerose opzioni di espansione, flessibilità nella gestione della carta nonché l'Auto Emulation Switching, che consente di passare dal mondo Windows a quello Macintosh senza dover intervenire sul pannello di comando. La parte del leone però la fanno i font che sono rispettivamente 23 o 65, a seconda della configurazione acquistata.

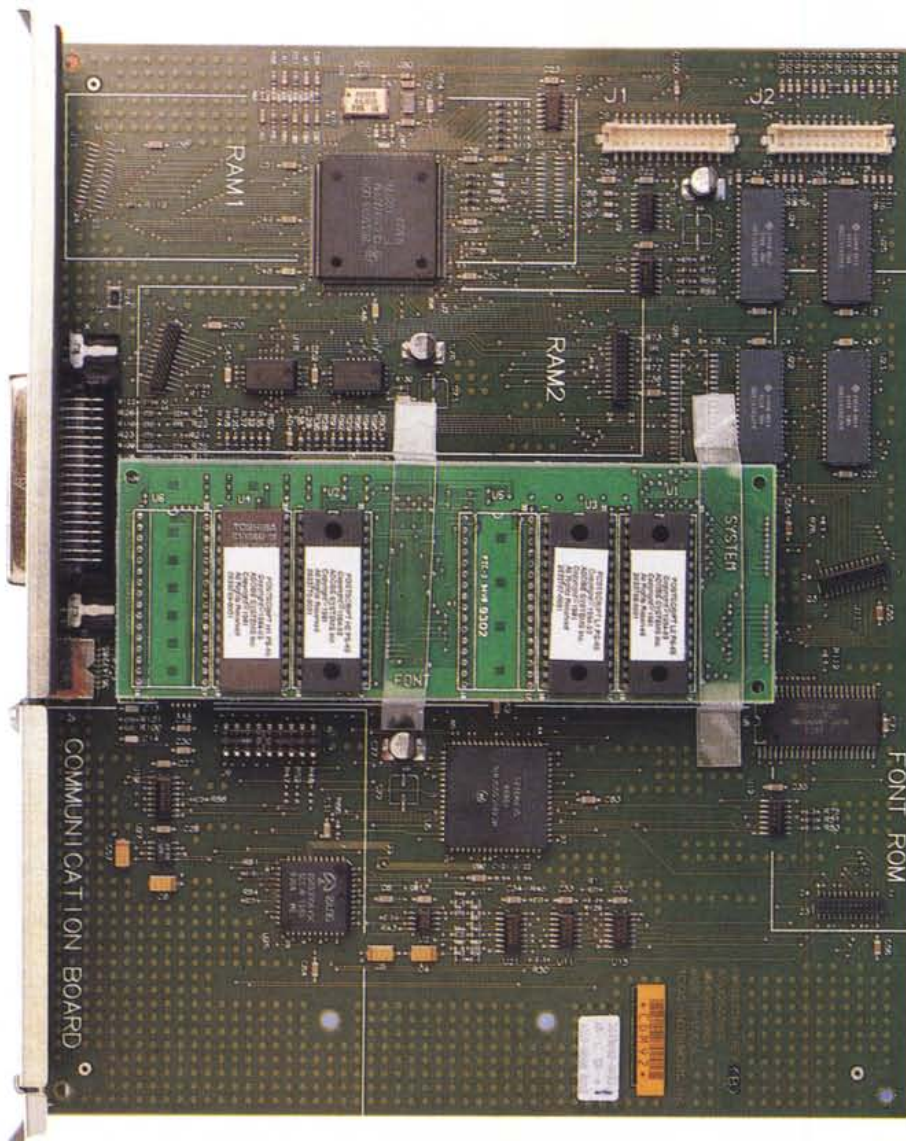
Un set di dischetti specifici supporta il tutto sia per il mondo Apple che per il mondo Ms-Dos Windows.

La memoria base è di 2 Mbyte



Parte posteriore della Texas e particolare del vassoio di uscita posteriore.





La scheda elettronica nella sua interezza.

espandibili a 4 Mbyte con incrementi di 1 o 2 Mbyte.

Un po' scarno appare il manuale che si dilunga solo sulle operazioni di settaggio, sui messaggi di errore o sulla configurazione della stampante stessa, il tutto in maniera iconografica, tralasciando una parte veramente tecnica per chi vuole saperne di più. Il manuale per dovere di cronaca è disponibile come opzione, come le varie espansioni di memoria, i cassette aggiuntivi o la porta seriale.

Durante l'uso non ha presentato

nessun tipo di problema o di idiosincrasie; appena accesa e selezionata la giusta configurazione computer/laser si è messa al lavoro senza «fare un fiato».

Il primo gravoso lavoro a cui è stata sottoposta è stata la restituzione su carta delle circa cinquanta locandine che sono archiviate in maniera digitale sulla macchina di chi scrive.

Lasciata sola a svolgere questo compito prima di uscire dalla redazione, l'abbiamo ritrovata al mattino con il vassoio ingombro delle stampe senza

che fosse intervenuto nessun inconveniente.

Secondo me, ovvero il dilemma

«L'aumento costante degli utenti Windows si traduce in una domanda di soluzioni di stampa più sofisticate rispetto a quelle offerte dalle tradizionali stampanti a matrice». Questo è quanto ha dichiarato Gianfranco Lanci, direttore della Portable Computer & Printers Division di Texas Instruments Italia, un giudizio a mio modesto parere almeno timido se non prudente. È bello dare il merito a qualcun altro, lo insegnava bene Niccolò, al secolo Machiavelli e molti lo hanno studiato per bene, ma dare tutta la gloria a Windows mi sembra eccessivo. Le laser e le inkjet si divideranno non in parti eque ma senza darsi grandi battaglie cannibalesche il mercato delle stampanti da qui ad un futuro ancora da definire. Le prime con un ruolo primario professionale e no, mentre le seconde continueranno ad alimentare se non a seguire la discesa dei prezzi ed accontenteranno sempre di più l'utenza orfana delle 9 aghi.

La Texas microWriter è una stampante di pagina Low End che consente numerose opzioni di espansione, flessibilità nella gestione della carta nonché l'Auto Emulation Switching, che consente di passare dal mondo Windows a quello Macintosh senza dover intervenire sul pannello di comando. Il modello base costa circa un milione e duecentomila lire mentre i modelli PostScript 23 e 65 sono acquistabili rispettivamente a un milione e ottocentomila e due milioni e centomila lire. Tutti prezzi esclusi le tasse.

Di fronte a questi prezzi chiunque si può mettere a cuor leggero a fare due conti e decidere se passare all'acquisto di una stampante laser, che a parte tutto, qualità di stampa, velocità, semplicità d'uso ecc, offre la particolarità come le altre laser d'altronde di essere silenziosa.

Arriverà dunque il giorno che il rumore delle stampanti matrice verrà sostituito dal leggero fruscio del more in azione delle stampanti non ad impatto? Spero presto, anche se dal punto di vista ecologico le laser pongono un problema più serio per la quantità di materiali da distruggere e da riciclare. Molto si sta facendo anche su questo fronte, ma se ogni soluzione ha il suo problema, ogni problema ha la sua soluzione.

MS

Pen Pad

CONOSCE LA TUA SCRITTURA A MEMORIA



dimensioni reali



RUBRICA



AGENDA



DA FARE



NOTE



CONVERSIONI



CALCOLATRICE



SCRIVANIA



E MOLTE ALTRE FUNZIONI

PDA 600
L.799.000
IVA inclusa

Prezzo al pubblico suggerito

Agenda Personale Elettronica con riconoscimento scrittura manuale

Amstrad

VIVERE LA TECNOLOGIA

Confrontateci pure.

Pronto Amstrad: 02/3263210 Telefonate per sapere dove trovare tutti i nostri prodotti.

Per informazioni su *Pen Pad* spedire il coupon in busta chiusa a: Amstrad SpA - Via Riccione 14 - 20156 Milano



NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____